

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del Registro - OGGETTO: MOZIONE: RISOLUZIONE DEL "CONTRATTO DI CONCESSIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE" - CENTRO MERCATO - PRODOTTI AGRICOLI

Data 01/12/2011 - RINVIO

L'anno duemilaundici il giorno uno del mese di dicembre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 6054 del 24 novembre 2011 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE /	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	LUPO CALOGERO	Consigliere	X	
12	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 03 Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco Alessandro Geom. Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero, Di Vita Antonio, Tramontana Giuseppe e Territo Concetta.

Fra gli assenti sono giustificati i signori: Alessi Enzo e Messina Gianbattista.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il **Presidente** del Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto " Mozione risoluzione del contratto di concessione immobile di proprietà regionale" - Centro Mercato prodotti agricoli.

Il **Consigliere Tatano** dà lettura della proposta di deliberazione in esame.

Il **Consigliere Lercara**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento, che si allega (allegato 5.1), nel quale afferma che a nome suo e a nome del Gruppo misto cui appartiene, la risoluzione del contratto di concessione del centro mercato sia fuori luogo, tenuto conto che i Comuni a vocazione prevalentemente agricola desidererebbero disporre di simili strutture per pubblicizzare e commercializzare i propri prodotti agricoli e agro-alimentari. Ritiene che sia piuttosto opportuno che l'Amministrazione si adoperi per trovare delle soluzioni che consentano l'utilizzo dell'immobile in questione. Dichiaro che il suo Gruppo è disponibile ad affrontare in breve tempo una proposta che se condivisa potrà essere discussa in una delle prossime sedute consiliari.

Il **Consiglieri Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di concordare con quanto affermato dal Consigliere Lercara. Ricorda al Presidente della Commissione Agricoltura che probabilmente, a seguito della rescissione, questo immobile farebbe la fine del carcere, patrimonio delle colombe e in stato di abbandono, perché alla Regione, ente che ne è proprietaria, non interessa. Dichiaro pertanto che il suo Gruppo è a favore non di una risoluzione del contratto, ma di una rimodulazione. Ritiene che sia necessario verificare come è stata gestita la struttura fino alla data di oggi, se è stato pagato il canone, se è stata assolta l'ICI, se sono stati versati al Comune canoni per la manutenzione straordinaria. Inoltre osserva che bisogna attenzionare le conseguenze di una eventuale risoluzione del contratto.

Il **Presidente** ritiene che sia utile conoscere il contenuto del contratto di cui si discute e ne dà lettura.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che l'obiettivo della proposta di deliberazione non è quello di riconsegnare il bene alla Regione, ma è quello di andare a ridiscutere il contenuto del contratto. L'obiettivo è quello di addivenire alla stipula di una nuova convenzione con condizioni più vantaggiose per il Comune di Villalba. La previsione per la quale la manutenzione straordinaria è in capo al Comune di Villalba, osserva, è molto penalizzante se si pensa che la struttura è stata completata 6-7 anni fa e una tromba d'aria ha portato via la guaina dai tetti e ad oggi piove all'interno.

Il **Consiglieri Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che il contratto vincola l'ente per un periodo di 19 anni e che l'articolo 9 dello stesso prevede, in caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali, l'obbligo di corrispondere una penale. Ribadisce che non condivide la proposta di deliberazione perché a suo dire le provocazioni non sono utili, ma è disponibile ad una rimodulazione del contratto.

Il **Sindaco** interviene precisando che la penale è pari al canone annuale per un importo di circa € 5.000,00, laddove per rimettere in moto tale struttura sono necessari finanziamenti per più di € 200.000,00. Ed è impensabile, osserva, che tutto ciò possa essere fatto dal Comune di Villalba.

L'**Assessore Di Vita** ritiene che vi sia sostanzialmente accordo tra le varie posizioni espresse, in quanto l'obiettivo di tutti è quello di recuperare il complesso e renderlo una struttura funzionante

al fine di farla diventare un centro di aggregazione non solo per gli agricoltori villalbesi, ma per tutto il comparto. E a tal fine è necessaria la rideterminazione delle clausole contrattuali, perché quelle contenute nella convenzione che oggi lega il Comune sono fortemente penalizzanti. La proposta di deliberazione vuole essere una provocazione proprio a tal fine.

Entra Plumeri Marcello. Presenti 10.

Il **Consigliere Ferreri** osserva che si è in Consiglio non per fare delle provocazioni, ma per deliberare e ribadisce che non condivide la proposta di deliberazione perché a suo dire le provocazioni non sono utili, ma è disponibile ad una rimodulazione del contratto.

Il **Presidente** osserva che la proposta di deliberazione è stata presentata dalla Commissione Agricoltura nell'ambito della quale trova la propria rappresentanza anche il Gruppo di opposizione "Villalba Futura".

Il **Consigliere Ferreri** dichiara che il Gruppo è pentito di far parte della Commissione Agricoltura.

Il **Consigliere Costanza** dichiara di prendere le distanze dall'operato della Commissione Agricoltura, in quanto la stessa si preoccupa solo di temi che interessano al Gruppo di maggioranza.

Il **Consigliere Saia**, chiesta ed ottenuta la parola, fa osservare che votare la revoca del contratto di cui si discute significa assumersi la responsabilità dei mancati pagamenti dei canoni di locazione relativi agli anni 2010 e 2011. Si chiede se in tale malaugurata ipotesi la responsabilità per tali pagamenti sia a carico dei consiglieri e pertanto ritiene più opportuno un rinvio della trattazione dell'argomento per poter approfondire la questione.

Il **Sindaco** chiarisce che nel corso dell'anno precedente, contattato l'Assessorato, quest'ultimo era a precisare che la tariffa applicata per la determinazione del canone è la minima per i metri quadrati del complesso immobiliare del mercato ortofrutticolo e che la clausola della impossibilità di concedere in sublocazione non è contrattabile. Ritiene che l'approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto la risoluzione del contratto dia forza contrattuale al Comune di Villalba nei rapporti con la Regione.

Il **Consigliere Lupo**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che sia più opportuno contattare la Regione ed esplicitare le richieste del Comune al fine di concordare una rimodulazione del contratto in esame.

Il **Presidente** osserva che, considerate le clausole contenute nel contratto, dubita che chi ha sottoscritto il contratto per il Comune, lo avrebbe sottoscritto ugualmente se era a firmarlo nell'interesse proprio di soggetto privato. Ritiene che la prima cosa che vada verificata è la legittimità di questo contratto, considerato che mentre il funzionario della Regione è stato autorizzato alla stipula dello stesso con atto del Dirigente generale, non risulta dal contratto che il Sindaco che ha sottoscritto l'atto sia stato autorizzato con una delibera di Giunta o di Consiglio a seconda della competenza che chiama il Segretario Comunale ad accertare.

Tale contratto, osserva, vincola il Comune di Villalba alla corresponsione del canone annuale di circa € 5.000,00, somma che è volata via per l'anno 2010, per l'anno 2011 e, considerato che la risoluzione deve essere richiesta con 6 mesi di anticipo, volerà via anche per l'anno 2012. Osserva, altresì, che il contratto vincola il Comune di Villalba alla prestazione di un'onerosa

fideiussione che l'Amministrazione ha quasi sicuramente prestato. Evidenza che il contratto prevede un vincolo per il Comune avente ad oggetto l'impossibilità di procedere alla sub-concessione dell'immobile che, da solo, avrebbe dovuto indurre il rappresentante legale dell'ente a non firmare quell'atto, perché se tale complesso immobiliare non può essere concesso ai contadini, questa struttura per il Comune è una struttura inutilizzabile. Sottolinea che all'art. 3 del contratto, di cui dà lettura, è contenuta una clausola decisamente penalizzante per il Comune, visto che pone in capo all'ente locale gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare. Rende edotta l'assemblea che pertanto ritiene necessario rinviare la trattazione dell'argomento, in quanto è opportuno trovare una soluzione che sia la più condivisa nell'ambito del Consiglio Comunale. E ciò, osserva, dopo aver effettuato i necessari approfondimenti sulla validità del contratto, dando onere al Segretario Comunale, perché ne riferisca al prossimo Consiglio Comunale, di accertare se questo atto sia stato regolarmente sottoscritto dal Sindaco, considerato che altrimenti questo è un contratto nullo di cui si assume la totale responsabilità chi lo ha sottoscritto. Propone, pertanto, il rinvio della trattazione dell'argomento, invitando il Presidente della Commissione Agricoltura a convocare la Commissione, invitando ai lavori il Sindaco e i Capigruppo al fine di trovare una soluzione condivisa, anche alla luce degli approfondimenti che farà il Segretario Comunale.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che il Sindaco Zoda abbia firmato quel contratto perché non è stato correttamente consigliato, vista la scarsa competenza dello stesso in materia di Agricoltura. Evidenza che egli stesso ha proceduto a prendere contatti con una Dirigente della Regione e che la stessa gli avrebbe confermato che non risulti alcuna ricevuta che attesti la registrazione del contratto e che non sono state acquistate le marche da bollo. Afferma, altresì, che non è stato effettuato da parte del Comune di Villalba, dalla data di sottoscrizione del contratto ad oggi, alcun provvedimento di liquidazione a favore della Regione Sicilia a titolo di corresponsione di canoni di affitto. Osserva, pertanto, che quel contratto si qualifica come una scrittura privata, in quanto dalle verifiche effettuate non risulta che sia stata approvata alcuna delibera di Consiglio Comunale o di Giunta Municipale che abbia autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il contratto di cui si discute. Risultano agli atti, precisa, solo due richieste con le quali il Comune informava la Regione che a causa del maltempo il mercato ortofrutticolo ha subito dei danni e invitava la stessa a procedere alla riparazione e una risposta della Regione che comunicava al Comune l'intendimento di affidargli in concessione l'immobile.

Il Consigliere Ferreri chiede al Consigliere Tatano se ha segnalato il non avvenuto pagamento dei canoni a chi di competenza e se il pagamento effettivamente non è stato effettuato chi ne sia il responsabile.

Il Consigliere Tatano afferma che la responsabilità è a carico della precedente amministrazione, considerato che la sottoscrizione del contratto è avvenuta nel gennaio 2010.

Il Consigliere Saia osserva che nel bilancio 2010 erano previsti gli stanziamenti per effettuare il pagamento del canone.

L'Assessore Di Vita, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che sia opportuno approfondire la questione relativa alla validità del contratto e solo successivamente, alla luce delle risultanze derivanti da tali approfondimenti, valutare nell'ambito della Commissione Agricoltura allargata alla partecipazione del Sindaco, dell'Assessore competente e dei rappresentanti dei gruppi consiliari quali siano le iniziative da intraprendere per procedere alla revisione del contratto.

Il Consigliere Tatano fa osservare che è difficile accettare questa proposta di rinvio, considerato

che il Sindaco, l'Assessore al ramo e il Presidente del Consiglio erano stati invitati alla seduta della Commissione Agricoltura nella quale si è proceduto alla trattazione dell'argomento in esame e gli stessi non sono stati presenti alla seduta.

Il Presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di rinviare a data fissa entro il termine della fine di gennaio la trattazione del tema posto al punto all'ordine del giorno per dare la possibilità di effettuare ulteriori approfondimenti.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10,

Votanti 10,

Voti Favorevoli 10,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta,

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 10,

DELIBERA

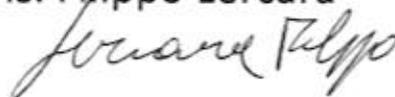
- di rinviare a data fissa entro il termine della fine di gennaio la trattazione del tema posto al punto all'ordine del giorno.

- segue -

Intervento su punto 6 – Mozione: risoluzione del “contratto di concessione immobile di proprietà regionale” – Centro mercato per prodotti agricoli.

A nome mio e a nome del gruppo misto a cui appartengo, ritengo che la risoluzione del contratto di concessione del centro mercato sia fuori luogo, tenuto conto che i comuni a vocazione prevalentemente agricola, come il nostro, desidererebbero poter disporre di simili strutture per pubblicizzare e commercializzare i propri prodotti agroalimentari. E' piuttosto opportuno che l'amministrazione si adoperi per trovare delle soluzioni che consentano un valido e utile impiego dell'immobile in questione. Il mio gruppo è disponibile ad approntare in breve tempo una proposta che, se condivisa, potrà essere discussa in una delle prossime sedute consiliari.

Cons. Filippo Lercara



Pres. C.C.

Po I (fasc. C.C.)

Segretario

24/10/2011



COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

Commissione Consiliare Permanente
Agricoltura
e Risorse Agro-Alimentari

COMUNE DI VILLALBA
(PROV. DI CALTANISSETTA)
24 OTT 2011
5539
PROV. POT. Pres. C.C.
Sezz. Com. II

Prop. N. del

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

MOZIONE N. _____ DEL _____

RISOLUZIONE DEL "CONTRATTO DI CONCESSIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE" - CENTRO MERCATO PER PRODOTTI AGRICOLI.

I Proponenti

MOZIONE

OGGETTO: RISOLUZIONE DEL “CONTRATTO DI CONCESSIONE IMMOBILE DI PROPRIETA’ REGIONALE” – CENTRO MERCATO PER PRODOTTI AGRICOLI.

VISTO il D. L.vo 18.08.2000 n. 267;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;

PROPONE

di approvare la seguente Mozione, attraverso la quale impegnare l’Amministrazione a risolvere in maniera definitiva il “Contratto di concessione immobile di proprietà regionale” – Centro Mercato per Prodotti Agricoli:

RISOLUZIONE:

La Commissione Agricoltura e Risorse Agro-Alimentari ha ritenuto opportuno presentare al Consiglio Comunale la presente mozione per via del fatto che, dalla lettura del "Contratto di concessione immobile di proprietà regionale", di cui si allega copia come ALLEGATO I, ed in particolar modo dagli artt. 1, 3, 4, 7, 8, si evince che dal 21 gennaio 2010 il Comune di Villalba risulta titolare (concessionario) di un contratto di locazione del suddetto immobile, denominato Centro Mercato per prodotti Agricoli, di proprietà della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio Demanio Immobiliare

Il contratto, a parere della stessa, risulta del tutto incongruente rispetto alle esigenze territoriali, economiche e sociali del nostro Ente e degli operatori del settore agricolo per via delle seguenti considerazioni:

"il Concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamento degli impianti ed adeguamento alle norme di sicurezza nonché gli oneri e le contribuzioni di qualsiasi natura gravanti sull'immobile[...]" (ART 3)

Allo stato attuale, e già alla data di stipula del contratto, la struttura necessitava e necessita di manutenzione straordinaria, che comporterebbe al nostro Ente l'impegno di ingenti risorse economiche, di cui per altro non dispone; in ogni caso l'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza, nonché gli oneri e le contribuzioni gravanti sull'immobile, quali ad esempio l'I.C.I., dovrebbero essere corrisposti da chi detiene la proprietà dell'immobile, non dal concessionario.

"tutte le addizioni o migliorie apportate all'area saranno acquisite gratuitamente dalla proprietà regionale" (ART 7)

A parere della Commissione, l'ammontare dei costi relativi ad eventuali addizioni o migliorie apportate alla struttura dovrebbero essere poste in detrazione ai canoni annuali di locazione.

"è vietata la sub concessione, anche in parte, dell'area medesima" (ART 8)

Il che comporterebbe per il Comune la gestione diretta del Centro Mercato, di fatto impossibile, per via della mancanza di personale da adibire a tali mansioni.

"Il canone annuo da corrispondere viene fissato nella somma di euro 4.595,90 [...] da corrispondersi annualmente in unica soluzione" (ART 4)

In tal modo il nostro Ente risulterebbe vincolato a corrispondere alla Regione Siciliana, Servizio Demanio immobiliare un corrispettivo non indifferente, per una struttura che è destinata a rimanere non utilizzabile, sia per via delle condizioni in cui versa, che per l'esplicito divieto di affidare l'area in sub concessione.

Si ritiene altresì che tali risorse economiche venissero utilizzate per altre attività volte a favorire lo sviluppo del settore agricolo locale, come ad esempio la D.E.C.O (DENominazione Comunale di Origine) per tutti i nostri prodotti.

Nelle more della definizione e della formulazione delle necessarie proposte di deliberazione, attraverso le quali la Commissione Agricoltura proporrà al Consiglio Comunale una ben precisa e definita programmazione riguardo l'eventuale stipula di futuri impegni contrattuali per il nostro Ente, nonché l'eventuale utilizzo del Centro Mercato per Prodotti Agricoli

SI PROPONE

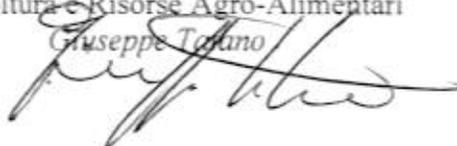
DI APPROVARE LA MOZIONE PRECEDENTEMENTE RELAZIONATA E AVENTE COME OGGETTO:

“RISOLUZIONE DEL “CONTRATTO DI CONCESSIONE IMMOBILE DI PROPRIETA’ REGIONALE” – CENTRO MERCATO PER PRODOTTI AGRICOLI.”

attraverso la quale impegnare l'Amministrazione a risolvere in maniera definitiva il “Contratto di concessione immobile di proprietà regionale” – Centro Mercato per Prodotti Agricoli:

Il Presidente della Commissione
Agricoltura e Risorse Agro-Alimentari

Giuseppe Toffano





PRESIDENZA

**CONTRATTO DI CONCESSIONE IMMOBILE DI PROPRIETA'
REGIONALE**

L'anno 2010 il giorno 21 del mese di gennaio tra la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio Demanio e Patrimonio Imm.re – C.F. 80012000826, rappresenta a tal uopo dall'Arch.Dania Ciaceri –Dirigente dell'Unità Operativa Gestione del Demanio e del Patrimonio Immobiliare, Locazioni passive, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Siciliana, giusta delega del Dirigente Generale del Dipartimento prevista all'art.3 del contratto del 27.03.2008, approvato con D.D.G.n.3741 del 12.05.2008 che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Siciliana ed il Dott.Eugenio Zoda, nato a Villalba il 6.02.1953 ivi residente, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Villalba, domiciliato per la carica presso la sede comunale di via Vittorio Veneto, si conviene quanto segue:

Premesso che la Regione Siciliana:

- è proprietaria dell'immobile regionale sito in Villalba, c.da Cozzo Fiorello e descritto tra i beni patrimoniali della Regione Siciliana destinato a centro commercializzazione prodotti agricoli;
- con nota prot.n.103595 del 11.6.2009 è stata autorizzata l'assegnazione di una porzione del precitato immobile in favore del Comune di Villalba, mediante corresponsione di un canone annuo stimato in euro 4.595,90 in applicazione del D.P.R. 13 settembre 2005 n.296 nella misura del 10% del valore del canone base fissato dall'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, giusta nota prot.n.6207 del 22.04.2009, secondo i criteri di cui al D.D.G. 309689 del 21.12.2009 ;
- vista la ricevuta di versamento di euro 4.595,90 relativa alla corresponsione del precetto canone per l'anno corrente, nonché la cauzione a garanzia del canone;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO:

Art. 1) La Regione Siciliana, come sopra rappresentata, dà in concessione al Comune di Villalba che accetta, l'immobile regionale sopra descritto, con

l'obbligo di garantire la destinazione e il rispetto dei vincoli cui il bene è assoggettato.

- Art.2) La durata del presente contratto, viene fissata in anni diciannove dalla data di stipula in ragione delle attività peculiari da svolgere nello stesso e degli interventi di manutenzione e rifunzionalizzazione che il bene necessita.
- Art. 3) Il concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamento degli impianti ed adeguamento alle norme di sicurezza, secondo la normativa vigente, nonché gli oneri e le contribuzioni di qualsiasi natura gravanti sull'immobile e di assicurarli contro il rischio di incendio e di danni causati all'edificio nonché per danni a terzi.
- Art.4) Il canone annuo da corrispondere viene fissato nella somma di euro 4.595,90 come richiamato nelle premesse, da corrispondersi annualmente in unica soluzione anticipata.
- Art. 5) Il canone verrà adeguato annualmente in proporzione alla media degli incrementi calcolati distintamente dall'ISTAT per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso.
- Art. 6) La presente concessione potrà essere revocata o risolta in qualsiasi momento, con preavviso di 6 mesi, per sopravvenute esigenze di carattere governativo.
- Art. 7) Tutte le addizioni o migliorie apportate all'area saranno acquisite gratuitamente alla proprietà regionale.
- Art. 8) E' vietata la sub concessione, anche in parte, dell'area medesima.
- Art. 9) In caso di inosservanza di una qualsiasi delle condizioni di cui sopra la concessione è risolta con l'obbligo di restituzione immediata dell'area libera da persone e cose nonché della corresponsione di una penale pari all'intero ammontare del canone annuo dovuto per tutto il periodo di occupazione, maggiorato delle percentuali annue di aggiornamento ISTAT, secondo i criteri di cui al punto 5 con detrazione di quanto già corrisposto.
- Art. 10) E' facoltà dell'Amministrazione Regionale attivare verifiche periodiche allo scopo di accertare che l'area sia effettivamente destinata alle finalità indicate nel contratto ed accertare, altresì, lo stato d'uso della stessa e fornire indicazioni delle eventuali opere di manutenzione da eseguire.
- Art. 11) Nel caso di vendita del bene, il presente atto si intenderà risolto di diritto senza ripetizione degli importi versati e con obbligo di pagamento del canone per l'anno in corso al momento della stipula dell'atto di vendita, fermo restando il diritto di prelazione all'acquisto normativamente previsto per il concessionario.

Art. 12) Il presente atto, mentre obbliga la parte concessionaria sin dalla stipula, lo sarà per la parte concedente solo dopo che lo stesso sarà approvato e reso esecutivo a norma di legge dalla Regione Siciliana.

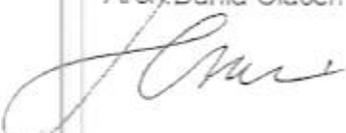
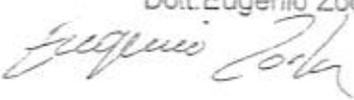
Le spese di stesura, bollo, registrazione ed altro del presente contratto sono a carico del concessionario, fatte salve le esenzioni per norma.

Per ogni effetto di legge i contraenti eleggono domicilio:

Per ogni effetto di legge i contraenti eleggono domicilio:

IL CONCEDENTE: presso la sede del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio Demanio e Patrimonio Imm.re

IL CONCESSIONARIO: presso la sede del Comune di Villalba

Letto, approvato e sottoscritto.	
IL CONCEDENTE: Il Dirigente delegato Arch. Dania Ciaceri 	IL CONCESSIONARIO: Il Sindaco del Comune di Villalba Dott. Eugenio Zoda 

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

**“RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI
CONCESSIONE IMMOBILE DI PROPRIETA’
REGIONALE – CENTRO MERCATO PER
PRODOTTI AGRICOLI”.**

PARERE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 53 della Legge 8/6/1990, 142, come recepita con L.R. 11/12/1991, n.48, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla **regolarità tecnica** della presente proposta di deliberazione.

Li, 25/11/2011



Il Responsabile dell'Area III[^]
(Arch. Luigi Schifano)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia